

**PARCOMETRO****Stelvio, competenze e vincoli «spezzettati» tra le Province?**

LUIGI BERTONE

**PARCO DELLO STELVIO
REGIME SPECIALE A ROVESCIO?**

Il processo d'adeguamento delle legislazioni regionali alle norme Bassanini sul decentramento dei poteri è assai complesso e può generare, in alcuni casi, risultati paradossali e contrari agli stessi obiettivi generali. È quanto rischia d'accadere al Parco nazionale dello Stelvio, uno dei parchi "storici" del nostro paese, retto da un Consorzio al quale spetta di garantire una gestione unitaria di territori ricadenti in regioni dal diverso ordinamento: la Lombardia e il Trentino-Alto Adige.

Come segnalano, in un recente documento, il Parco stesso e la Federparchi, andrà in discussione nei prossimi giorni una proposta di adeguamento dello Statuto d'autonomia regionale, elaborata dalle Province di Bolzano e di Trento, che ri-

schia di sconvolgere il funzionamento consolidato dell'Ente. Ne risulterebbero fortemente limitate le competenze, peraltro definite dalla legge quadro nazionale (e quindi necessariamente immutabili) e ne verrebbe assurdamente differenziato il regime di vincoli e divieti applicabili, a seconda dell'appartenenza delle aree all'una o all'altra regione. Per essere più chiari: il Parco dello Stelvio, Ente decentrato costituito per applicare cure "speciali" a territori di pregio, vedrebbe una parte di questi territori ricondotta a una gestione "ordinaria" da parte di uffici centrali regionali. I paradossi ulteriori stanno nel fatto che a operare un'inversione del genere sarebbe una Regione a statuto speciale e, ancora, nella situazione che si verrebbe a creare nella provincia di Trento, dove i Parchi provinciali si troverebbero a godere di competenze e funzioni maggiori di un Parco nazionale. Il documento, un vero e proprio appello rivolto alla Commissione dei dodici (un organismo Stato-Regione che fornisce pareri sugli atti dell'autonomia) e alle Province interessate («impegnate da anni e

con efficacia in una seria politica di protezione del territorio e dell'ambiente»), chiede che il sacrosanto processo di valorizzazione del ruolo delle autonomie locali non sia macchiato da un arretramento nell'efficacia gestionale dei territori tutelati.

**I PARCHI ITALIANI
ALLA BORSA DEL TURISMO**

Le organizzazioni dei parchi scelgono la grande ribalta per presentare "l'altro turismo", quello organizzato e praticato con l'obiettivo di sviluppare una primaria attività economica tutelando allo stesso tempo le aree che ne sono oggetto. Federazione dei Parchi ed Europe (l'associazione europea delle aree protette) presenteranno alla Bit 2000 di Milano, il prossimo 26 febbraio, la Carta europea del turismo sostenibile, documento di principi e programmatico redatto con il sostegno della Commissione europea e destinato a diventare il riferimento obbligato della politica turistica nelle aree protette dell'Unione. L'appuntamento servirà a divulgare l'informazione

sulle modalità concrete d'applicazione della Carta e sulle sue prime sperimentazioni in Italia e all'estero, ma sarà anche l'occasione per dare la più ampia visibilità al nostro sistema di aree protette.

**LE CONTRADDIZIONI
IN SENSO ALLA REGIONE**

Nel numero scorso avevamo dato la notizia buona, segnalando la previsione della Regione Marche, contenuta per di più in un documento di programmazione di un'attività economica (il "Piano della pesca"), relativa alla costituzione di due aree protette marine: quelle del Piceno e del Conero. A dimostrazione che le contraddizioni, in materia ambientale, esistono ovunque, ecco oggi la notizia cattiva: il Coordinamento dei Parchi della stessa regione lamenta la totale esclusione delle aree protette dal programma della "rete ecologica" e la sordità dei responsabili della politica agricola a considerare i parchi come luoghi di sperimentazione e innovazione.

"Esperto in consulenza, gestione e creazione d'impresa d'acquacoltura" ed "Esperto in agricoltura", per 15 disoccupati, diplomati e/o laureati. Nella provincia di Salerno: "Tecnico in controllo e gestione dei sistemi d'automazione dei motopescherecci", per 15 disoccupati, diplomati e/o laureati, "Esperto in creazione d'impresse nel settore vivaistico", per 15 disoccupati, diplomati con età inferiore ai 25 anni e laureati d'età inferiore ai 27 anni. Nella provincia di Avellino: "Tecnico esperto in progettazione ecologica e utilizzo d'energie alternative", per 15 disoccupati, diplomati e/o laureati, ed "Esperto in biotecnologie agro-alimentari", per 15 disoccupati, diplomati e/o laureati. Domande, con curriculum e altri titoli valutabili, a: Mater, via Galileo Ferraris 171, 80142 Napoli, o al fax 081-7340318, tel. 081-5979011. Scadenza: 26 gennaio 2000.

**Roma-La Sapienza: corso
certificazione ambientale**

Si terrà a Roma, da febbraio a giugno, un corso su "La certificazione ambientale europea", organizzato dall'università La Sapienza. Il corso intende fornire le competenze professionali per programmare, accertare e comunicare la qualità ambientale dei processi produttivi, delle merci e dei servizi. L'attività comprende due fasi: modulo di formazione specialistica di base sull'Unione europea; modulo di formazione specialistico-professionale. Informazioni: segreteria delle Scuole di specializzazione, università La Sapienza, Ripartizione IV, Settore XVII, piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma.

**A Gessate cercasi
coordinatore ecologico**

La Società Ecology di Gessate (Milano) è alla ricerca di un coordinatore logistico settore ecologia, di 20-35 anni, con capacità commerciali e relazionali. Curriculum all'e-mail: info@ecology.it.

**A Ozzano (Bologna)
borse di ricerca**

L'Istituto nazionale per la fauna selvatica di Ozzano (Bologna) offre 5 assegni di ricerca a laureati in scienze forestali, naturali, biologiche, agrarie, statistiche ed economia ambientale, con esperienza di ricerca e/o lavoro di almeno un anno. Domande all'Istituto Alessandro Ghighi, via Cà Fornacetta 9, 40064 Ozzano (Bologna). Scadenza: 29 gennaio 2000 (G.U. IV serie speciale concorsi n. 104 del 31 dicembre 1999).

Per inviarmi segnalazioni di iniziative convergenti per questa rubrica, si prega di utilizzare il seguente recapito: L'Unità - Studio Castelletti, casella postale 4229, 00182 Roma, tel. 06-7029692. (a cura di Giampiero Castelletti, Federica Cocozzello e Maria DiSaverio)

ARCIPELAGO AMBIENTE**ASSOCIAZIONISMO****Legambiente: emergenza
per i rifiuti in Sicilia**

«Dopo sei mesi dall'ordinanza di commissariamento della Regione Sicilia, l'emergenza rifiuti è ancora lontana da una soluzione». È la denuncia del comitato regionale siciliano di Legambiente che polemizza con il commissario delegato colpevole - secondo gli ecologisti - di «non aver affrontato concretamente lo stato di crisi».

**Amici della Terra: dossier
su Siamaggiore**

L'associazione Amici della Terra ha inviato al ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, un dossier sulla fabbrica di riciclaggio di pneumatici che dovrebbe sorgere a Siamaggiore, in provincia di Oristano. L'obiettivo è far verificare se la nuova azienda possa rientrare tra quelle da passare al vaglio per valutare l'impatto ambientale.

**"Acquisti trasparenti"
con la Rete di Lilliput**

La Rete di Lilliput organizza la campagna "Acquisti trasparenti" per una produzione responsabile. Lo scopo è di ottenere una legge che responsabilizzi le imprese rispetto alle condizioni sociali (applicazione delle convenzioni sul lavoro minorile, non utilizzo di lavoro forzato, pagamento di salari dignitosi, garanzia della libertà sindacale e di contrattazione, non utilizzo di punizioni corporali ecc.) e ambientali (energia impiegata, rifiuti prodotti, ambienti di lavoro) della produzione. I punti centrali della richiesta sono tre: obbligo per le imprese di pubblicare annualmente un rapporto sugli aspetti sociali e ambientali della loro produzione; istituzione di un'autorità di vigilanza sul rispetto della dignità del lavoro; istituzione

di un marchio di qualità sociale alle imprese che dimostrino di rispettare i diritti dei lavoratori in tutto il mondo. Grazie alla petizione popolare, sostenuta da 160.000 firme, la richiesta è stata trasformata in proposta di legge tramite diversi parlamentari. Informazioni: Centro Nuovo modello di sviluppo, via della Barra 32, 56019 Vecchiano (Pisa), tel. 050-826354, fax 050-827165, e-mail: coord@cnms.it, sito: http://www.manitese.it/trasparenti.

APPUNTAMENTI**Nel verde capitolino
passeggiate su due ruote**

L'associazione Sherwood, in collaborazione con Primavera Ciclistica, Ascas Colli Aniene e altri gruppi, propone una serie d'appuntamenti in bicicletta nelle zone verdi di Roma. L'iniziativa "Pedala nei parchi" si svolge tutte le domeniche fino a marzo su percorsi e sentieri presenti all'interno delle zone tutelate. L'iniziativa si propone di stimolare le autorità competenti alla creazione di itinerari ciclabili anche nelle aree verdi e creare una sinergia con la rete ciclabile già messa in pratica dal Comune. La proposta è quella di realizzare nuovi percorsi semplicemente utilizzando strade in disuso, stradine che collegano i monumenti, argini dei fiumi, tracciati ferroviari abbandonati, sentieri presenti nelle aree protette e nelle ville storiche, con una stima complessiva di oltre cento chilometri di itinerari ciclabili. Informazioni: tel. 06-37518382 (Pino), tel. 06-5781655 (Luca), o tel. 06-5894921 (Alessio).

**A Portofino escursioni
e seminari sull'avifauna**

Il Parco di Portofino, in Liguria, ha predisposto un programma di escursioni e seminari incentrati sull'avifauna del promontorio di Portofino. Consentiranno ai partecipanti di scoprire o approfondire

la conoscenza di uccelli marini, migratori e di quelli che nidificano nel parco. Inoltre, nel plenilunio del 17 aprile, sarà possibile sperimentare una tecnica di studio delle migrazioni, il Moonwatch, che utilizza la Luna piena come schermo contro il quale osservare il passaggio dei migratori notturni, in genere poco studiati. Informazioni: Ente Parco di Portofino, tel. 0185-289479 (referente Andrea Leverone), sito: http://digilander.iol.it/parcoportofino, alla voce novità.

**Savona, iniziative Enpa
e Società vegetariana**

Si terranno a Savona, il 27 gennaio, alle ore 17,30, presso la Sala Rossa (Palazzo del Comune), le relazioni dell'Enpa (Ente nazionale protezione animali) e della Società vegetariana su "L'uomo, gli animali, l'universo. Filosofia, scienza e fantascienza nella storia del pensiero occidentale". Relazioni della dottoressa V. Baricalla, autrice di volumi e saggi di filosofia ambientale.

Inoltre il 23 febbraio convegno, presso la sala Mostra (Palazzo della Provincia), su "Cristianesimo e questione animale". Informazioni: Enpa, corso Vittorio Veneto 2/3, Savona, tel. 019-824735.

**Al «Colosseo» di Torino
il giovedì della scienza**

Per gli appassionati di ambiente, scienze e astronomia il teatro Colosseo di Torino ospita una serie di conferenze con ingresso gratuito denominate "I giovedì della scienza". Informazioni: tel. 011-8394913.

**A Roma l'arte «ambientale»
di Guerino Palomba**

Tre anni fa fece parlare di sé con una "provocatoria" esposizione di quadri all'interno d'un bosco minacciato. Ora Guerino Palomba, artista molisano, espone la sua arte "ecologista" all'interno di Villa De Sanctis a Roma, sulla via Casilina, dal 6 febbraio, giornata con la limi-

tazione del traffico automobilistico nelle grandi città. Informazioni: tel. 06-2576763.

CORSI**A Napoli attività
ambientali e agricole**

Mater, una delle maggiori strutture formative partenopee, organizza nella provincia di Napoli corsi gratuiti in "Tecnico in controllo e gestione dei sistemi d'automazione dei motopescherecci", "Esperto in consulenza, gestione e creazione d'impresse d'acquacoltura", "Esperto in tecnologie enologiche", per 15 disoccupati, diplomati e/o laureati, "Esperto in creazione d'impresse nel settore vivaistico", per 15 disoccupati, diplomati con età inferiore ai 25 anni o laureati d'età inferiore ai 27 anni. Nella provincia di Caserta: "Tecnico in controllo e gestione dei sistemi d'automazione dei motopescherecci",

C A S O**Italia Nostra: «No al Mose per Venezia»**

Acque agitate per la Serenissima. Ad allarmare è ancora una volta il Mose, il progetto di dighe mobili per salvaguardare Venezia dall'acqua alta, già bocciata dal ministro dell'Ambiente. L'argomento è tornato d'attualità dopo le richieste di convocazione del Comitato interministeriale per la salvaguardia di Venezia (il cosiddetto Comitato), che dovrebbe decidere sulla progettazione esecutiva del Mose.



A queste sollecitazioni Italia Nostra risponde fermamente: «L'ipotesi di chiusura della laguna con dighe mobili - spiega Gherardo Ortalli, consigliere dell'associazione - va accantonata e, in ogni caso, la verifica progettuale deve essere subordinata a interventi preventivi ancora inattuati». Questa posizione è sostenuta anche da un documento predisposto dal ministero dell'Ambiente, che si sofferma sulle ipotesi alternative (rialzo della pavimentazione, riduzione delle sezioni delle bocche di porto, apertura delle valli da pesca). Interventando sulle bocche, le simulazioni svolte dal ministero segnalano che «si

possono ottenere riduzioni delle punte di mare (nell'ordine di oltre 20 centimetri) che, combinate con il massimo rialzo possibile, possono ridurre il numero degli allagamenti a Punta della Salute (davanti a San Marco), mediamente a un evento ogni 5-6 anni, per una durata media di 2 ore e 40 e un'altezza massima di 91 centimetri». In pratica, secondo Italia Nostra, «questo significherebbe l'eliminazione del problema delle acque alte per almeno mezzo secolo». Il documento indica poi nell'erosione il più grave fenomeno di dissesto nella laguna. La situazione, si osserva, «è drammatica: le stime oscillano

tra 1 e 4 milioni di metri cubi di perdita di sedimenti ogni anno». Ma il Mose non è l'unica minaccia che per Italia Nostra incombe su Venezia: «C'è anche - sostiene Ortalli - il problema del traffico petrolifero. Se l'incidente dell'Erika fosse avvenuto in laguna (da dove la petroliera ha potuto tranquillamente andare e venire), sarebbe stato un disastro di proporzioni inimmaginabili per Venezia». Oltre alle petroliere, prosegue, «vanno estromesse anche le grandi navi da crociera (fino a 50.000 tonnellate) che ora si lasciano entrare persino nel bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca».

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I**LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.****(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)**

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n° 67/87 e D.L.vo n° 402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

l'Unità

Quotidiano di politica, economia e cultura

